

Lo stato dell'arte delle donazioni e dei trapianti di Cellule Staminali Emopoietiche in Italia -

Perché donare le Cellule Staminali Emopoietiche (CSE)?

In Italia, ogni anno, sono di media 2.000 circa i malati italiani con gravi patologie (leucemie, linfomi, mielomi, disturbi linfoproliferativi, sindromi mielodisplastiche, aplasia midollare, stati di immunodeficienza, talassemia, malattie autoimmuni, tumori solidi come il neuroblastoma e altri) che hanno bisogno del trapianto di CSE per poter guarire. Quando non si trova in famiglia un donatore compatibile, bisogna cercarlo fra le donazioni di sangue cordonale e i donatori disponibili presso Registro Italiano Donatori IBMDR. Le CSE sono un Livello Essenziale di Assistenza del SSN.

Perché donare il sangue cordonale: tutte le coppie in attesa di un figlio possono accedere al percorso di donazione, promosso anche dalle Ostetriche dei Consultori nei corsi di preparazione alla nascita, che prevede un **colloquio con l'ostetrica** per accertare l'idoneità e per la sottoscrizione del consenso informato. Esistono dei **criteri di esclusione dalla donazione** ad es. sierologie positive, malattie autoimmuni o pregressa storia tumorale familiare. La **raccolta** del sangue cordonale avviene **dopo il parto**, con il clampaggio del cordone effettuato tra i 60 e 120 secondi, senza alcun rischio per mamma e neonato dato che la procedura non modifica in alcun modo la loro assistenza. L'unità raccolta viene poi **inviata alla Banca del Sangue Cordonale** per i controlli, la tipizzazione HLA per identificare le caratteristiche genetiche da registrare nel Registro IBMDR, la crioconservazione e la messa a disposizione dei Centri di Trapianto. Sebbene il numero di donatori iscritti nel Registro Italiano donatori midollo osseo IBMDR sia in questi anni cresciuto (al 31.12.2023 circa 496.000) e nelle banche di sangue cordonale siano conservate oltre 39.000 unità, c'è ancora una grande necessità di reclutare nuovi giovani volontari e incrementare le donazioni di sangue cordonale con una alta cellularità.

Questa necessità è legata ad un aumento sempre maggiore di trapianti per malati con importanti patologie onco-ematologiche e/o genetiche la cui ultima speranza di cura è il trapianto di CSE. Se in famiglia non è possibile trovare un donatore geneticamente compatibile, l'Ematologo lo cerca presso il Registro Donatori IBMDR dove sono registrate anche le caratteristiche genetiche delle unità di sangue cordonale crioconservate nelle banche pubbliche regionali del SSN, di cui bisogna incrementarne il numero.

Nel 2022 i trapianti di CSE da non familiare in Italia sono stati 961, un numero in aumento rispetto agli anni precedenti.



Il numero dei donatori italiani effettivi da Registro IBMDR in Italia nel 2022 è di 329.

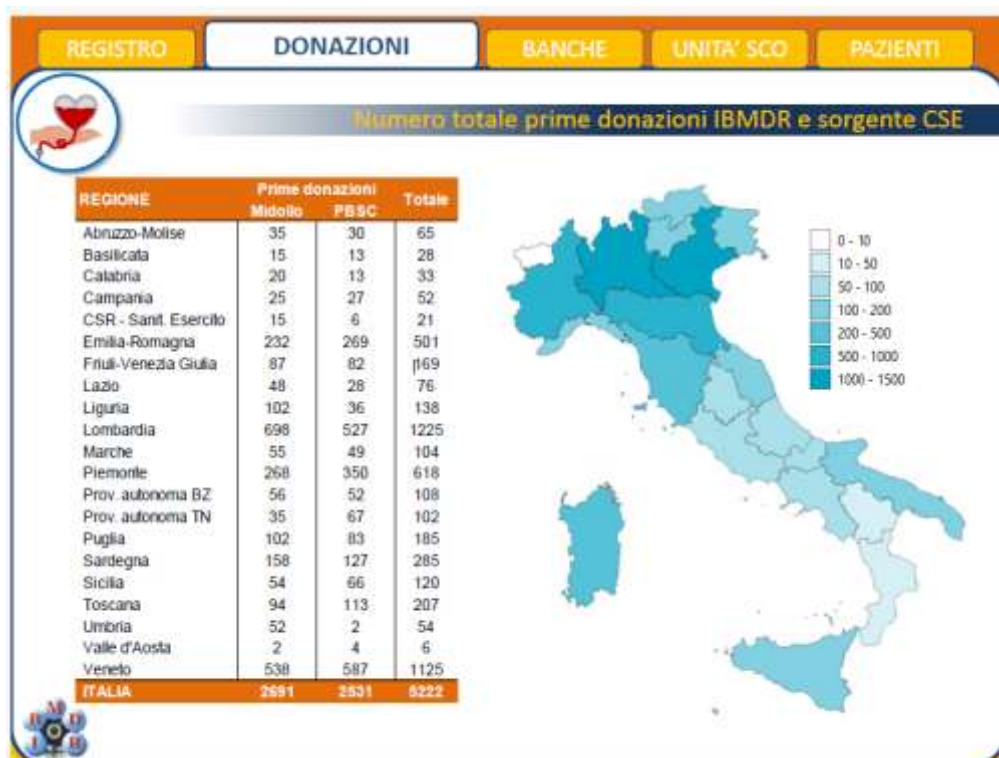
Importante da sapere!!! Se trovati compatibili si donano, in quasi il 90% dei casi, le CSE, con prelievo venoso, mediante procedura di staminoaferesi e solo il 17% da midollo osseo.



Nel 2022 è stato necessario importare dall'estero 632 donazioni.

Nel nostro Paese le donazioni di CSE da Registro o da cordone ombelicale sono gratuite. Il costo di una unità importata dall'estero di aggira dai 20-30.000 euro.

Nella slide sono riportati i trapianti effettuati in ogni regione a dicembre 2022



Le donazioni italiane nel 2022 sono state destinate: 209 a pazienti italiani e 120 a pazienti internazionali.



Chi dona effettivamente in Italia?

Il medico Ematologo seleziona e chiede la donazione di un maschio, giovane. I motivi: Le cellule prelevabili sono rapportate al peso corporeo: una ragazza di 50 Kg. Va bene per un bambino, non se dall'altra parte c'è un adulto uomo di 80 Kg. La quantità cellulare è un fattore importante per i trapianti di CSE.

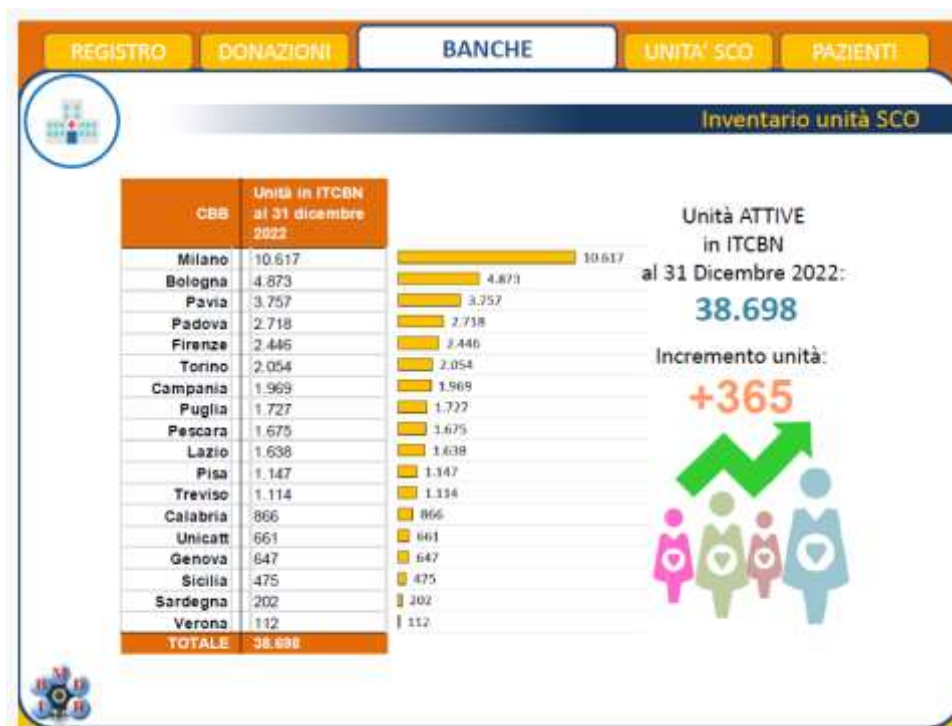
1. Le cellule prelevabili sono rapportate al peso corporeo: una ragazza di 50 Kg. Va bene per un bambino, non se dall'altra parte c'è un adulto uomo di 80 Kg. La quantità cellulare è un fattore importante per i trapianti di CSE.
2. Le cellule del midollo osseo del maschio sono prive di anticorpi sviluppati dalle donne durante la gravidanza e offrono una migliore tolleranza del trapianto sul piano immunologico del paziente. Consentono quindi un maggior successo de trapianto.
3. La donna in gravidanza, iscritta nel Registro Donatori IBMDR, viene sospesa dall'inizio della maternità fino al termine allattamento (circa 1 anno dal parto). Se non è iscritta al Registro IBMDR, comunque non può iscriversi fino ad un anno dal parto.



Programma autosufficienza nazionale Banche del sangue cordonale

In Italia è possibile donare il sangue cordonale in 270 Punti Nacita degli Ospedali distribuiti nelle varie regioni. Qui tutti i Punti Nascita e la rete delle banche http://www.adoces.it/documents/Rete_Banche_Cordone.pdf

La slide riporta il numero delle unità conservate nelle banche pubbliche del sangue cordonale.



Approfondimenti sul sito:

https://www.adocesfederazione.it/nuovosito/index.php?option=com_content&view=article&id=252&Itemid=704

Ecco perché il papà del piccolo donatore è prezioso

Il Progetto Bimbo dona, papà dona” ha l’obiettivo di incrementare il numero degli iscritti al Registro Italiano Donatori IBMDR coinvolgendo i papà dei piccoli donatori di sangue cordonale. Il progetto si inserisce nel percorso di donazione del sangue cordonale già esistente per le coppie che hanno scelto la donazione solidale alle banche pubbliche, che parte dai consultori territoriali dove le ostetriche svolgono i corsi di preparazione alla nascita ed erogano anche le informazioni per l’iscrizione dei papà nel Registro Italiano Donatori IBMDR, consegnando anche l’opuscolo e la scheda del progetto.

Sia la mamma sia il papà devono avere i requisiti di idoneità, stabiliti dalle disposizioni

ministeriali, per donare il sangue cordonale e garantire al paziente che potrà ricevere le CSE, una donazione sicura. Non tutte le unità di sangue cordonale hanno cellularità sufficiente per il trapianto e rese disponibili ai pazienti. Queste sacche vengono comunque utilizzate per ricerca, per produzione di farmaci o per controlli di qualità.

Il papà (con età inferiore ai 36 anni), aderendo al progetto, valorizza ulteriormente il dono del sangue cordonale iscrivendosi al Registro Italiano Donatori IBMDR e mette comunque a disposizione dei pazienti un “dono di famiglia”, dove la cultura del dono nasce e cresce.

Come e dove iscriversi: per informazioni e appuntamenti per effettuare l'anamnesi ostetrica (un mese prima del parto per le province di TV, BL, VE) chiamare la nostra segreteria tel. 0422 405179 e-mail: dmoric.tv@libero.it.

Per chi desidera iscriversi nel Registro, chiamare la succitata segreteria oppure può registrarsi direttamente da casa collegandosi su <https://adocesfed.it> e venire richiamato dal Centro Donatori scelto per concludere le procedure di iscrizione con il colloquio con il medico e il prelievo di un campione di sangue o di saliva. Rimarrà iscritto al Registro fino al compimento dei 55 anni.